

Motta San Giovanni, del Comitato

Assemblea su Comunia «Pronti al ricorso al Tar»

Invito a non perseguire posizioni di parte e restare uniti sul no alla riapertura

Giovanni Legato

MOTTA SAN GIOVANNI

Bisogna restare vigili e tenere alta l'attenzione sulla discarica Comunia, mettendo da parte posizioni personalistiche e di parte che, anche se tutte mirano a una soluzione positiva, a volte e per pretestuose divergenze prendono altre strade, col rischio di vanificare il lavoro di quanti sono impegnati sul campo. In Consiglio comunale tutti concordano nel dire no alla riapertura della discarica Comunia ma pronti subito dopo, l'uni e gli altri, a rinfacciarsi responsabilità del passato e del presente creando, a volte, disorientamento tra i cittadini. Un netto e decisivo no alla riapertura della discarica arriva dai cittadini e dalle associazioni, che in tal senso lanciano un appello alla Regione con la richiesta di provvedere, invece, alla messa in sicurezza e alla bonifica, e alla MetroCity per interessarsi del problema, di capitale importanza per Motta e i comuni vicini.

È quanto emerso dalla partecipata assemblea pubblica che, su iniziativa del Comitato spontaneo Comunia, si è tenuta a Lazzaro. Organizzata per discutere sulle azioni da intraprendere al fine di opporsi alla riapertura con aumento volumetrico. Alessandro Minutolo, referente del Comitato, ha aggiornato cittadini e associazioni sull'iter autorizzativo e riepilogato le iniziative finora intraprese dal comitato e dall'amministrazione comunale.

Sono state quindi espresse alcune proposte, da portare all'attenzione delle istituzioni, per ribadire il no alla riapertura della ex discarica. È stato deciso che, in caso di ratifica di autorizzazione alla riapertura, sarà proposto un autonomo ricorso al Tar. A tal fine, già da luglio il Comitato ha avviato un'interlocuzione con l'avv. Angelo Calzone, esperto in materia ambientale e presidente del Wwf Vibo Valentia. Dal dibattito è poi emersa la disponibilità di diversi cittadini e alcune associazioni a collaborare per approfondire ulteriormente le tematiche. «Il processo di condivisione delle informazioni, l'importanza della collaborazione tra associazioni, il coinvolgimento della cittadinanza, la promozione del dialogo su tematiche pubbliche – ha osservato Minutolo – sono fin dall'origine i principi guida dell'attività del Comitato, nella convinzione che solo attraverso la condivisione e la partecipazione si possa davvero raggiungere il risultato auspicato».



Comunia La discarica nella contrada mottese